

Comune di Spormaggiore



Protocollo: 0003107

Data: 24/07/2015 Fasc: 4.3

IL SINDACO

(Mirco Pomarolli)

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE

(dott.ssa Chiara Luchini)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. (L. 190/2014 art. 1 commi 611 - 614)

PREMESSA

Gli interventi normativi degli ultimi anni del legislatore non solo nazionale ma anche provinciale, hanno dimostrato una tendenziale assimilazione delle società pubbliche alle pubbliche amministrazioni, sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza e vincoli sulla loro organizzazione, per cui sempre più le società a capitale pubblico sono destinatarie di una disciplina che presenta notevoli profili di specialità rispetto a quella generale applicabile alle società commerciali.

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria per il 2011) dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e organismi strumentali. Il comma 3 del medesimo articolo, prevede in particolare che vengano definite alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali quelle indicate alla lettera c), vale a dire "la previsione che gli enti locali, che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Il 20 settembre 2012 è stato quindi sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento, l'Assessore al Personale, Urbanistica ed Enti locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali il Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali in attuazione del sopra richiamato art. 8, comma 3, lett. e) L.P. 27/2010, con il quale viene fissato il principio per cui anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica. Tale Protocollo impone agli enti locali, che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali, ad esclusione di quelle quotate in borsa e di quelle partecipate dalla Provincia Autonoma di Trento per la maggioranza del capitale, di adottare delle misure nei confronti di tali società finalizzate al contenimento della spesa indicate nel

Protocollo, oltre ad altre misure considerate dagli stessi enti locali opportune per garantire una loro equilibrata gestione. Il Protocollo del 20 settembre 2012 è costituito da 7 articoli:

- l'art. 1 "Oggetto ed ambito di applicazione": individua quali enti e quali società ne sono destinatari, in particolare stabilisce che "nel caso in cui il controllo sulla società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti, deve essere adottato uno specifico accordo, per consentire il rispetto del Protocollo. L'accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative e operative per consentire l'attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l'ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società";
- l'art. 2 "Direttive relative agli indirizzi e al controllo sulla gestione delle società": dispone delle puntuali direttive per garantire l'esercizio da parte degli enti locali dell'attività di indirizzo, di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle loro società;
- l'art. 3 "Direttive generali per il controllo e per il contenimento delle spese": prevede che gli enti locali fissino dei limiti alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché per le spese di carattere discrezionale;
- l'art. 4 "Direttive per il controllo e per il contenimento delle spese delle società in house": stabilisce che siano gli enti locali ad autorizzare le nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle società in house e stabilisce dei limiti ai compensi per il personale dirigenziale, per lo straordinario e per i viaggi di missione;
- l'art. 5 "Compensi ai componenti dei consigli di amministrazione" e l'art. 6 "Numero dei componenti del consiglio di amministrazione": fissano rispettivamente dei limiti ai compensi e al numero dei componenti il consiglio di amministrazione delle società;
- l'art. 7 "Compensi all'organo di controllo e compensi per la revisione legale dei conti": individua un tetto massimo ai compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti.

Si ricorda infine che il citato protocollo stabilisce che, con riferimento a ciascuna società controllata, gli Enti valutano l'opportunità di imporre misure eccedenti quelle minime fissate nel protocollo medesimo.

Le misure contenute nel Protocollo sono state successivamente integrate dall'art. 4, comma 3, lettera f) della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria per il 2013) che ha introdotto nuove disposizioni destinate agli organismi controllati dagli enti locali finalizzate, nello specifico, al contenimento della spesa per il personale: si prevede che le società possano assumere personale con contratto a tempo indeterminato solo qualora vengano rispettate due condizioni:

- il numero massimo di assunzioni consentito corrisponda alle unità di personale a tempo indeterminato cessato durante il 2013 o il 2012;
- la spesa per il personale relativa al 2013 sia in ogni caso inferiore alla spesa per il personale relativa al 2011, al netto degli incrementi retributivi previsti dai contratti collettivi o individuali in essere;

La sopra citata legge finanziaria per il 2013, contiene inoltre una previsione per le aziende speciali e per le istituzioni per cui fino a quando saranno individuate nei loro confronti delle specifiche misure, trovano

applicazione le direttive e i vincoli per il contenimento e il controllo della spesa destinati alle società in house, contenuti nel Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20 settembre 2012.

La L.p. 1/2014 (legge finanziaria per il 2014), ha confermato con l'art. 5 gli obblighi di contenimento delle spese già vigenti e con l'art. 7 ha escluso la possibilità di attribuire compensi per gli amministratori di enti locali che, dopo tale legge, saranno nominati componenti di organi di amministrazione di società partecipate dagli enti locali di appartenenza.

Alla normativa sopra ricordata, si aggiunge, sempre a livello locale, il "Protocollo di intesa sulla Finanza Locale" siglato il 10.11.2014, il quale dispone che il Piano di miglioramento dei Comuni includa una parte dedicata agli organismi partecipati nella quale, partendo dalla fotografia della situazione esistente, il Comune individui eventuali misure per il contenimento e per la razionalizzazione delle spese, in particolare con riferimento agli organismi così detti in house. Tale prescrizione ricalca quanto a suo tempo disposto dal "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", siglato il 20 settembre 2012 e di cui si è fatto cenno sopra.

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

La Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 detta disposizioni volte ad avviare, dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La normativa sopra richiamata è applicabile anche agli enti locali della nostra Regione e quindi anche allo scrivente Ente.

PIANO OPERATIVO E RENDICONTAZIONE

Il comma 612 della citata legge dispone che i Sindaci e gli organi di vertice delle amministrazioni interessate devono a tal fine definire ed approvare entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. a pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ORGANI COINVOLTI

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera h) del terzo comma dell'articolo 26 del TULROC che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "costituzione e partecipazione a società per azioni o a responsabilità limitata". Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, tali deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del Sindaco.

ATTUAZIONE

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni. Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile.

RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

Negli anni novanta, nell'ambito del processo di riforma della pubblica Amministrazione, è stato avviato un percorso che ha visto l'introduzione di forme di gestione autonoma e secondo logiche imprenditoriali dei servizi a "rilevanza economica imprenditoriale". La normativa facilitava ed incentivava la conversione delle aziende speciali in S.p.a. ovvero l'esternalizzazione di attività di produzione di beni e servizi. La gestione tramite società diventava, quindi, la forma preferenziale di gestione dei servizi pubblici locali. Il Comune in tale fase ha assunto il ruolo di regolatore dei servizi gestiti tramite le società-

Accanto all'intervento nel settore dei servizi pubblici, nel corso degli anni, il comune ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrativa.

Obiettivo dell'Amministrazione locale era e rimane quello di soddisfare la domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata dal punto di vista qualitativo. Infatti, la forza spinta liberalizzatrice che ha investito la p.a. non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione.

Quanto sopra premesso, il nostro Ente detiene attualmente le seguenti società/partecipazioni societarie:

1. 2,980% in **Noce Servizio Energia s.p.a.**, con sede a Cles avente per oggetto attività connesse alla distribuzione dell'energia elettrica;
2. 0,0121% in **Trentino Riscossioni S.p.a.**, società interamente pubblica che gestisce le procedure di accertamento e riscossione coattiva delle entrate degli enti locali e quindi anche della Comunità;
3. 0,012% in **Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.**, con sede a Trento ed avente per oggetto l'esercizio dei servizi di Trasporto pubblico urbano, urbano turistico ed extraurbano in Provincia di Trento;
4. 0,011% in **Informatica Trentina S.p.a.**, società interamente pubblica avente per oggetto la gestione del sistema informativo Elettronico provinciale;
5. 0,418% nel **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.**, che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino e quindi anche della Comunità. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
6. 0,9615% in **Azienda Per il Turismo Dolomiti Brenta**, società a prevalente capitale privato che svolge attività di promozione turistica in cui la partecipazione complessiva degli enti locali al capitale sociale raggiunge la quota del 30%. Per quanto riguarda l'Azienda per il Turismo Dolomiti Brenta, l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di un rappresentante di ciascuno di essi nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8, recante Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento, emanata dalla PAT nell'esercizio della propria potestà esclusiva in materia di turismo. Il mantenimento della partecipazione societaria di conseguenza è come tale legittimo a prescindere dal comma 27 della L. 244/2007.
7. 0,0094 in **Trentino Trasporti s.p.a.** avente per oggetto la gestione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
8. 0,001% in **Dolomiti Energia s.p.a.**, avente per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti e servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni;

9. 52,6182% in **Parco Faunistico di Spormaggiore** società mista pubblico-privata avente ad oggetto il servizio pubblico locale costituito dall'attività di gestione e di completamento infrastrutturale del parco faunistico di Spormaggiore;

10. 1,76% **Azienda speciale per l'igiene ambientale in sigla ASIA** avente per oggetto la gestione del servizio di igiene ambientale;

11. 30,5% **Consorzio Forestale di Andalo** consorzio obbligatorio per la vigilanza boschiva sul territorio degli enti facenti parte del consorzio (Andalo, Cavedago, Molveno e Spormaggiore);

12. 0,78% **Consorzio dei comuni della Provincia di Trento B.I.M. dell'Adige** avente la finalità di favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei comuni che ne fanno parte. Più specificamente la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo del sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque del proprio territorio in funzione della produzione di energia elettrica;

Si precisa che il Consorzio Forestale di Andalo e ed il Consorzio BIM Adige Trento non sottostanno all'applicazione delle norme in esame.

Con riferimento alle cosiddette **partecipazioni indirette** è da rilevare che:

- l' Azienda speciale per l'igiene ambientale A.S.I.A: possiede una partecipazione dello 0,1 in Trentino Riscossioni s.p.a e una del 7,5 in Bio Energia Trentino s.r.l.;
- la società partecipata Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop possiede una partecipazione societaria dello 0,05% in Set Distribuzione S.p.A.;
- la società Trentino Trasporti s.p.a. detiene il 6,52% in Riva del Garda – Fierecongressi, lo 0,901% in APT Trento, Monte bondone, Valle dei Laghi scarl; l'1,77% in Distretto Tecnologico trentino scarl; 1 quota in CAF Interregionale dipendenti; 200 quote in Car Sharing Trentino soc. coop; e l'8,333% in Consorzio Centro Servizi Condivisi;
- la società Parco Faunistico Spormaggiore detiene l'1,923% in Azienda per il Turismo della Dolomiti Brenta;
- Dolomiti Energia s.p.a. detiene le seguenti partecipazioni;

1 DOLOMITI TRADING SRL 100,00%;

2 DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI SRL 100,00%,

3 DOLOMITI RETI SpA 100,00%;

4 TRENTA SpA 83,00% ;

5 SET DISTRIBUZIONE SpA 77,8% ;

6 MULTIUTILITY SpA 98,7% ;

7 DTC DEPUR. TRENTO CENTR. S. CONS A R.L. 57,00% ;

8 DOLOMITI AMBIENTE SRL 100%;

9 DOLOMITI GNL 60%;

10 HYDRO DOLOMITI ENEL SRL 51,00% ,

11. DOLOMITI EDISON ENERGY SRL 51,00% ;

12. GIUDICARIE GAS SpA 43,35%;

13. ALTO GARDA SERVIZI 20%;

14. PRIMIERO ENERGIA 20%;

15. C.LE TERMOEL. DEL MINCIO SRL 5,00%;

16 PVB POWER BULGARIA AD 23,13%;

17. SF ENERGY SRL 33,33%;

Le altre società partecipate non possiedono partecipazioni di questo tipo.

CRITERI DI RAZIONALIZZAZIONE

Avuto riguardo alla prescrizioni di cui al sopra richiamato art. 1 comma 611 lett. a), b) e c) della L. 190/2014, esposti in premessa, analizzando puntualmente i singoli criteri, emerge che:

sub a): le attività espletate dalla sopra richiamata società **A.S.I.A.** sono da ritenersi indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche alla luce del Programma di razionalizzazione delle partecipate locali di data 7.8.2014 del Commissario straordinario per la revisione della spesa (Relazione Cottarelli), che ricomprende tali attività a pag. 15 nella Tavola III.1 (Settori di attività in cui la semplice delibera dell'amministrazione locale partecipante sarebbe sufficiente per rendere possibile il mantenimento di una partecipazione). Tra le attività indicate in detta tabella, nei servizi pubblici a rete sono indicati espressamente e si fa riferimento a servizio idrico integrato, gas, energia elettrica, rifiuti, trasporto pubblico locale e per l'energia elettrica.

A.S.I.A. s.p.a. gestisce il servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani, promuove e gestisce la raccolta differenziata, i CRM comunali e si occupa dell'applicazione della tariffa di igiene ambientale (TIA). Ai sensi dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale o l'acquisizione di partecipazioni in tali società.

Risponde al modello dell'in house providing secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 7, lett. d) della L.P. 6/2004.

Allo stato attuale non si ravvisano, pertanto, elementi che possano indurre allo dismissione delle quote in ASIA s.p.a..

Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. svolge attività che sono da ritenersi indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche alla luce del Programma di razionalizzazione delle partecipate locali di data 7.8.2014 del Commissario straordinario per la revisione della spesa (Relazione Cottarelli), che ricomprende tali attività a pag. 15 nella Tavola III.1 (Settori di attività in cui la semplice delibera dell'amministrazione locale partecipante sarebbe sufficiente per rendere possibile il mantenimento di una partecipazione). Tra le attività indicate in detta tabella, nei servizi pubblici a rete sono indicati espressamente e si fa riferimento a servizio idrico integrato, gas, energia elettrica, **rifiuti, trasporto pubblico locale** e per l'energia elettrica.

Trattandosi di società di sistema il cui controllo è in capo alla Provincia Autonoma di Trento, azionista di maggioranza, spetta alla stessa il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante

riorganizzazione: degli organi amministrativi; degli organi di controllo, delle strutture aziendali; riduzione delle relative remunerazioni.

Peraltro è da ricordare che per effetto dell'art. 2 della L.P. 27.12.2012 n. 5, *"al fine di perseguire l'obiettivo della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza, la Giunta provinciale impartisce apposite direttive affinché le società previste dall'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge provinciale n. 3 del 2006 costituiscano, entro il 30 giugno 2013, un centro di servizi condivisi, anche in forma consortile, per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale. Il centro di servizi, nel rispetto dell'ordinamento europeo, può erogare i propri servizi anche agli altri enti strumentali della Provincia indicati nell'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, nonché alle aziende di promozione turistica. L'organizzazione del centro si informa a criteri di esternalizzazione dell'attività, secondo quanto previsto dalle direttive della Giunta provinciale"*. Ciò vale anche per la società in esame.

Non si ravvisano, pertanto, elementi che possa indurre allo dismissione delle quote in tale società.

Le attività espletate dalla società **Informatica Trentina S.p.A.** rientrano fra quelle indicate nei Servizi Amministrativi (esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti): in tale attività rientra la gestione di servizi strumentali rivolti a favore dell'ente locale che spaziano dai servizi informatici (gestione di software) e hardware (reti telematiche ecc.) fino a ricomprendere servizi di amministrazione con riferimento alle società Holding in quanto società dedicate alla più efficiente gestione delle società partecipate, come da diffusa esperienza già da tempo registratasi nel nostro Paese.

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera 10/2014) per le società di sistema costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società-

Trattandosi, peraltro, di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto.

Trattandosi di società di sistema il cui controllo è in capo alla Provincia Autonoma di Trento, azionista di maggioranza, spetta alla stessa il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: degli organi amministrativi; degli organi di controllo, delle strutture aziendali; riduzione delle relative remunerazioni.

Peraltro è da ricordare che per effetto dell'art. 2 della L.P. 27.12.2012 n. 5, *"al fine di perseguire l'obiettivo della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza, la Giunta provinciale impartisce apposite direttive affinché le società previste dall'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge provinciale n. 3 del 2006 costituiscano,*

entro il 30 giugno 2013, un centro di servizi condivisi, anche in forma consortile, per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale. Il centro di servizi, nel rispetto dell'ordinamento europeo, può erogare i propri servizi anche agli altri enti strumentali della Provincia indicati nell'articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006, nonché alle aziende di promozione turistica. L'organizzazione del centro si informa a criteri di esternalizzazione dell'attività, secondo quanto previsto dalle direttive della Giunta provinciale". Ciò vale anche per la sopra richiamata società.

Anche in tal caso, di conseguenza, si reputa di mantenere la partecipazione nella società in questione, tenuto conto anche del fatto che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed è acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio.

Per quanto riguarda la società **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.**, l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento, è prevista dall'art. 1bis lett. f della L.P. 15 giugno 2005, n. 7. E' la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento. L'attività fornita dal Consorzio consiste nella produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni comunali. Ai sensi dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti della pubblica amministrazione. Il consorzio fornisce una continua attività di supporto e consulenza al Comune particolarmente importante vista la specificità dell'ordinamento locale rispetto a quello nazionale. Valutato, pertanto, il ruolo unico svolto dalla medesima società si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

Si ricorda che Il Consorzio ai sensi dell'art. 1bis, lett. f), della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento. Per effetto di quanto disposto dall'art. 22 della L.P. 25/2012, le norme per le quali anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica e gli enti soci sono tenuti a dare loro le necessarie direttive non si applicano a tale società.

Per i servizi che svolge si reputa di mantenere la partecipazione nel Consorzio dei Comuni.

Per quanto concerne la società **Azienda per il Turismo della Dolomiti Brenta**, l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di un rappresentante di ciascuno di essi nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8, recante Disciplina

della promozione turistica in Provincia di Trento, emanata dalla PAT nell'esercizio della propria potestà esclusiva in materia di turismo. Il mantenimento della partecipazione societaria di conseguenza è come tale legittimo a prescindere dal comma 27 della L. 244/2007;

si tratta di una società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali, regolata dal Codice Civile, nella quale i Comuni detengono una quota minoritaria e non posseggono una "golden share". La partecipazione dei soci pubblici si limita al conferimento di una quota annuale proporzionata al capitale sociale posseduto ma con tale partecipazione si realizzano forme aggregative pubbliche – private che contribuiscono allo sviluppo socio economico della valle. Pertanto si ritiene non possibile, da parte dell'amministrazione partecipante per legge, dar luogo a piani operativi di razionalizzazione di detta società secondo le disposizioni di cui al sopra richiamato art. 1 comma 611 della L. 190/2014.

Si reputa di mantenere la partecipazione nell'APT Dolomiti Brenta.

La partecipazione a **società Dolomiti energia S.p.A.** è, invece, qualificabile come strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune, in quanto rilevanti per la promozione dello sviluppo economico e sociale della popolazione locale. Le relative attività attengono a società costituita, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 26.03.1977, n. 235, norma di attuazione dello Statuto speciale in materia di energia, che ha conferito agli Enti locali la facoltà di esercitare le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica, anche mediante società di capitali, nelle quali gli Enti locali medesimi o le società da essi controllate posseggano la maggioranza del capitale sociale; tali attività sono consentite nei limiti previsti dal D.Lgs. 16.03.1999, n. 79, che attua la direttiva comunitaria recante norme a tutela della concorrenza per il mercato interno dell'energia elettrica.

Anche in tal caso si reputa di mantenere la partecipazione nella sopradetta società.

Il **Parco Faunistico di Spormaggiore** è una società a partecipazione pubblica maggioritaria, è stata istituita per la gestione del centro faunistico comunale in modo da garantire gli obiettivi individuati dall'Amministrazione comunale in termini di fruibilità pubblica del sito, sicurezza e garanzia del territorio. Questa attività comporta un livello di complessità tale da escludere a priori una gestione in economia da parte del Comune, stante la necessità di coinvolgere sia il pubblico che il privato. L'attività della stessa risulta strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo turistico e di conseguenza economico – sociale, poiché il parco rappresenta l'elemento di maggior attrazione dal punto di vista turistico per spormaggiore ed uno dei principali per il turismo dell'intero altopiano. Essa svolge un'attività che può essere definita al contempo, di interesse generale ma anche strumentale e strettamente necessaria al funzionamento dei compiti istituzionali del comune.

Si rinvia alla relazione allegata per un'analisi più approfondita della partecipazione, il cui mantenimento è reputato assolutamente necessario.

La Società Trentino riscossioni s.p.a. è finalizzata alla riscossione delle entrate comunali. Ai sensi dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti della pubblica amministrazione.

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera 10/2014) per le società di sistema costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi, peraltro, di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto.

L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

La Società Trentino Trasporti s.p.a. realizza e gestisce il patrimonio infrastrutturale, mobili ed immobili, per la gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano. Le sue scelte strategiche di allocazione degli investimenti rivestono un ruolo fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico ed in generale per la mobilità sul territorio comunale. Ai sensi dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007 è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società.

È una società che si occupa della realizzazione e gestione del patrimonio infrastrutturale (mobili e immobili) per la gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, le cui scelte strategiche di allocazione degli investimenti rivestono senza dubbio un ruolo fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico e più in generale per la mobilità sul territorio comunale.

Va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

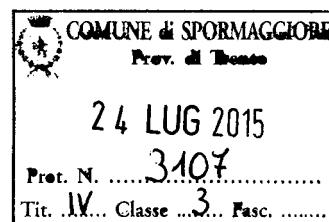
Non si ravvisano, pertanto, elementi per l'eliminazione di tale società e si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

Con riferimento alla **Società Noce energia Servizi s.p.a.**, la partecipazione si è giustificata in base all'art. 1 del DPR 1977 n. 235, norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di Energia, che conferisce agli enti locali facoltà di esercitare le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto trasformazione, distribuzione ed acquisto e vendita di energia elettrica anche mediante società di capitali nelle quali gli enti locali o le società controllate posseggano la maggioranza del capitale sociale. Va detto che la società, con delibera dell'assemblea ordinaria del 16.01.2015 è stata sciolta e posta in liquidazione, nominando liquidatore il rag. Zanoni Giulio. Per tale motivo si darà avvio al processo di dismissione della partecipazione.

Dall'analisi sulle singole società risulta che nessuna delle sopra richiamate società è composta da soli amministratori o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
Inoltre, risulta che nessuna delle sopra richiamate società svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. Trattasi del noto principio della non proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga. Pertanto, per queste, non sono necessarie operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

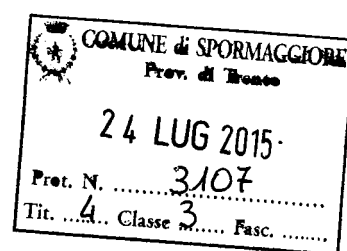
Denominazione: ASIA Azienda Speciale Consortile

Data di costituzione:	27/10/1998
Sede legale:	Via G.Vittorio 84 LAVIS
Oggetto sociale:	Servizio raccolta e allontanamento Rifiuti Solidi Urbani
Altri soci:	n. 31 Comuni delle seguenti zone Altopiano Paganella-Rotaliana – Valle dei Laghi – Val di Cembra .
Capitale sociale al 31.12.2013	489.680,00 euro
Percentuale di partecipazione:	1,71%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: =+ € 3.755,00 2012: =+ € 94.321,00 2013: = - € 332.707,00
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: = 2012: = 2013: =
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	Consiglio di Amministrazione: rappresentante del Comune di Spormaggiore il Sindaco Pomarolli Mirco
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	non vi sono rappresentanti del nostro Comune.



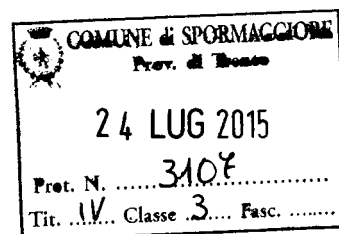
Denominazione: Noce Servizio Energia s.p.a

Data di costituzione:	26/10/2004
Sede legale:	Corso Dante 28 38023 Cles
Oggetto sociale:	ha per oggetto la rappresentanza dei comuni soci nei confronti di enti pubblici e privati
Altri soci:	n. 38 Comuni
Capitale sociale al 31.12.2013	150.000
Percentuale di partecipazione:	2,980%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € - 17.926 2012: € - 23.034 2013: € - 28.604
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: =0,00 2012: = 0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 €_0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €_0,00_____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 €_0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €_0,00_____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 €_0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €_0,00_____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	Sindaco Pro Tempore
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	NO



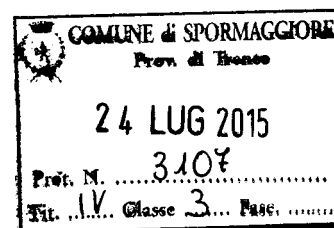
Denominazione: Trentino Riscossioni s.p.a.

Data di costituzione:	1 dicembre 2006
Sede legale:	via Romagnosi 11/A 38122 Trento
Oggetto sociale:	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della l.p. 16 giugno 2006 n. 3.
Altri soci:	PAT, Comune di Trento, altri soci.
Capitale sociale al 31.12.2013	1.000.000 euro
Percentuale di partecipazione:	0,0121%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € 330.375,00 2012: € 256.787,00 2013: € 213.930,00
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: =0,00 2012: =0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	Consiglio di Amministrazione: presidente: Rella Alberto consigliere: Trento Sandro consigliere: Anesi Sergio consigliere: Postal Maurizio consigliere: Paltrinieri Maria Letizia
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	Collegio sindacale: presidente: Tomazzoni Stefano sindaco eff.: Ricci Tommaso sindaco eff. Marin Serena



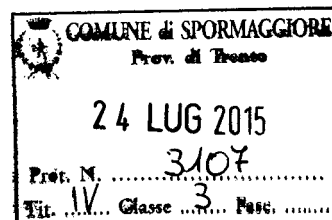
Denominazione: Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.

Data di costituzione:	13/08/2009
Sede legale:	Via Innsbruck 65 38121 Trento
Oggetto sociale:	Gestione servizio trasporto urbano
Altri soci:	PAT, Comune di Trento, altri soci.
Capitale sociale al 31.12.2013	1.000.000 euro
Percentuale di partecipazione:	0,012%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € 142.779,00 2012: € 147.778,00 2013: € 154.591,00
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: = 0,00 2012: =0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	Consiglio di Amministrazione: presidente: Baggia Monica vice presidente: Facchin Ezio consigliere: Cattani Marco consigliere: Arnoldi Edoardo consigliere: Bosin Maria institori: Malossini Nicola, Cristofari Barbara, Caset Maria Rita.
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	Collegio sindacale: presidente: Cortelletti Francesco sindaco eff.: Angeli Luisa sindaco eff. Frizzera Daniel Società di Revisione: TREVOR s.r.l.



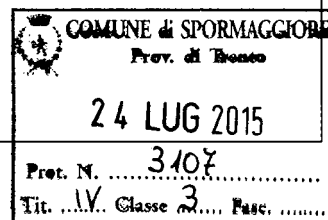
Denominazione: Informatica Trentina s.p.a.

Data di costituzione:	1 gennaio 1983
Sede legale:	via Gilli, n.2 38122 Trento
Oggetto sociale:	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione , sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza software di base applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
Altri soci:	PAT, RTAA, Comune di Trento, Camera di Commercio IAA di Trento, altri soci.
Capitale sociale al 31.12.2013	3.500.000 euro
Percentuale di partecipazione:	0,0107%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € 3.351.163,00 2012: € 2.847.220,00 2013: € 705.703,00
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: =0,00 2012: =0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	Consiglio di Amministrazione: presidente: Boschini Paolo vicepresidente: Nardin Antonietta consigliere: Parolari Alessio consigliere: Girardi Caterina consigliere: Demattè Renato
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	Collegio sindacale: presidente: Cimmino Francesco sindaco eff.: Sandri Mariangela sindaco eff. Bonomi William



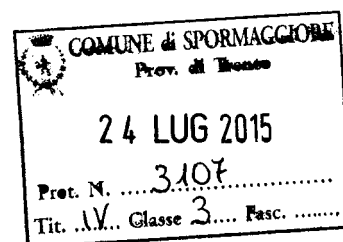
Denominazione: Consorzio dei Comuni Trentini società Cooperativa

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 Trento
Oggetto sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse.
Altri soci:	Tutti i comuni, comunità e consorzi BIM della provincia di Trento
Capitale sociale al 31.12.2013	12.238,68 euro
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € 53.473 2012: € 68.098 2013: € 21.184
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: =0,00 2012: =0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € __0,00____ per trasferimenti in conto esercizio € __0,00____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € __0,00____ per trasferimenti in conto esercizio € __0,00____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € __0,00____ per trasferimenti in conto esercizio € __0,00____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Caliori consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter
Organo di controllo:	Collegio sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff. Manuela Conci



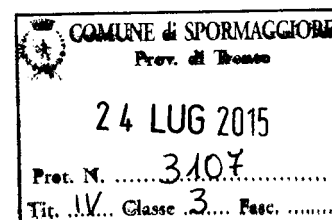
Denominazione: Azienda per il turismo Dolomiti di Brenta Paganella Andalo Lago di Molveno Fai della Paganella Cavedago Spormaggiore S.C.P.A.

Data di costituzione:	31/11/2004
Sede legale:	ANDALO PIAZZA DOLOMITI N. 1
Oggetto sociale:	PROMOZIONE TURISTICA
Altri soci:	COMUNE DI ANDALO MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA CAVEDAGO PARCO FAUNISTICO SPORMAGGIORE- SOCI PRIVATI :ASSOCIAZIONE CAVEDAGO VACANZE – ANDALO VACANZE- MOLVENO HOLIDAY - CONSORZIO FAI VACANZE
Capitale sociale al 31.12.2013	Euro 130.000,00
Percentuale di partecipazione:	0,96%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: +€ 290.77 2012: +€ 705.69 2013: +€ 398,76
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: = 0,00 2012: =0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 €_0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €_0,00_____per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 €_0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €_0,00_____per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 €_0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €_0,00_____per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	Rappresentante del Comune di Spormaggiore Lorandini Daniel
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	NO



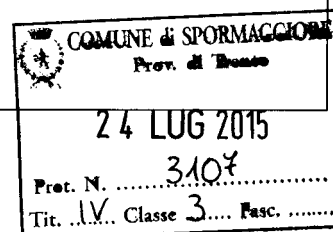
Denominazione: Trentino Trasporti s.p.a.

Data di costituzione:	27/11/2012
Sede legale:	Via Innsbruck n. 65 38122 Trento
Oggetto sociale:	Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.
Altri soci:	PAT, Comune di Trento, altri soci.
Capitale sociale al 31.12.2013	1.000.000 euro
Percentuale di partecipazione:	0,001%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € 95.350,00 2012: € 182.733,00 2013: € 95.836,00
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: = 0,00 2012: = 0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 €__0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €__0,00_____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 €__0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €__0,00_____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 €__0,00_____ per trasferimenti in conto esercizio €__0,00_____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	Consiglio di Amministrazione: presidente: Baggia Monica vice presidente: Facchin Ezio consigliere: Cattani Marco consigliere: Arnoldi Edoardo consigliere: Bosin Maria istitori: Malossini Nicola, Cristofari Barbara, Caset Maria Rita.
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	Collegio sindacale: presidente: Cortelletti Francesco sindaco eff.: Angeli Luisa sindaco eff. Frizzera Daniel Società di Revisione: TREVOR s.r.l.



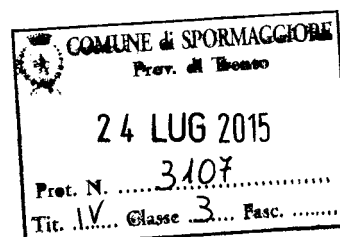
Denominazione: Dolomiti Energia s.p.a.

Data di costituzione:	29.12.1994 SIT s.p.a. – 02.07.1998 Trentino Servizi spa – 12.03.2009 fusione in Dolomiti energia spa
Sede legale:	via Manzoni 24, Rovereto
Oggetto sociale:	organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nel settore energetico, ecologico e delle telecomunicazioni nei comuni della RTAA ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività potranno essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza in altre società e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia. Rientrano in particolare nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività ed i servizi connessi al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimico – fisico – batteriologiche e le relative attività di vendita, all'acquisto all'importanza alla produzione al trasporto
Altri soci:	Tutti i comuni, comunità e consorzi BIM della provincia di Trento
Capitale sociale al 31.12.2013	411.496.169,00 euro
Percentuale di partecipazione:	0,001%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € - 31.876.499,00 2012: € 43.658.609,00 2013: € 60.845.854,00
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: =Euro 151.90 2012: =Euro 212.66 2013: = Euro 288.61
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Oss Rudi vicepresidente: Cattoni Diego consigliere: Ganapini Walter consigliere: Carli Marcello consigliere: Nicolussi Paolaz Leo consigliere: Briosi Antonello consigliere: Carollo Maddalena consigliere: Coalone Francesco consigliere: Zeni Marisa consigliere: Peroni Agostino
Organo di controllo:	Collegio sindacale: presidente: Manzana Giacomo sindaco eff.: Bombardelli Alberto sindaco eff. Postal Anna



Denominazione: Parco Faunistico di Spormaggiore s.r.l

Data di costituzione:	07/11/2004
Sede legale:	
Oggetto sociale:	avente ad oggetto il servizio pubblico locale costituito dall'attività di gestione e di completamento infrastrutturale del parco faunistico di Spormaggiore
Altri soci:	52% Comune di Spormaggiore Altro Operatori Economici e Soci Privati
Capitale sociale al 31.12.2013	118.300,00
Percentuale di partecipazione:	52,61%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: € 2012: € 2013: €
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: += € 237,00 2012: = -€ 24.956,00 2013: += € 3967,56
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € __ 0,00 ____ per trasferimenti in conto esercizio € __ 0,00 ____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € __ 0,00 ____ per trasferimenti in conto esercizio € __ 0,00 ____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € __ 0,00 ____ per trasferimenti in conto esercizio € __ 0,00 ____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo (rappresentanti dei comuni)	
Organo di controllo (rappresentanti dei comuni):	nessun rappresentante del Comune di Spormaggiore



Denominazione: Consorzio Comuni B.I.M. dell'Adige

Data di costituzione:	
Sede legale:	
Oggetto sociale:	Consorzio obbligatorio di funzioni rif. ART. 64 Dpreg. 1/2/2005 3 L
Altri soci:	Comuni della Vallata Adige Vallata Avisio Vallata Noce n. 129 Comuni
Capitale sociale al 31.12.2013	euro
Percentuale di partecipazione:	0,78%
Risultati ultimi 3 esercizi finanziari:	2011: 2012: 2013:
Ritorno Economico per il Comune con riferimento agli ultimi 3 esercizi (distinguendo tra dividendi, canoni, redistribuzione riserve, ecc.)	2011: =0,00 2012: =0,00 2013: =0,00
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per i servizi ecc.):	2011 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2012 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente 2013 € 0,00 _____ per trasferimenti in conto esercizio € 0,00 _____ per acquisizione di beni e servizi, parte corrente
Organo amministrativo:	rappresentante del Comune di Spormaggiore Zeni Arduino
Organo di controllo:	non vi sono rappresentanti di questo Comune

